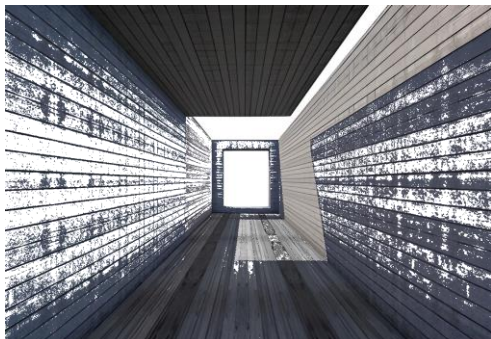




Martedì 17 dicembre '24

RAN (乱, 1985)

Regia: Akira Kurosawa; **interpreti:** Nakadai Tatsuya (*Hidetora Ichimonji*), Ikehata "Peter" Shin'nosuke (*Il buffone di corte*), Nezu Jinpachi (*Jirō Ichimonji*), Miyazaki Yoshiko (*Sue*), Nomura Takeshi (*Tsurumaru*); **orig.:** Giappone; **scenogr.:** Muraki Yoshirō, Murakami Shinobu; **fot.:** Saitō Takao, Ueda Masaharu; **musiche:** Takemitsu Tōru; **dur.:** 162'.



Sinossi: Nel Giappone del XVI secolo, il vecchio feudatario Hidetora spartisce prima della sua morte il suo regno fra suoi tre discendenti. Si accorgerà ben presto che questa divisione prematura del suo regno non gli procurerà tranquillità, ma solo dispiaceri. I suoi tre figli, infatti, si combatteranno l'uno contro l'altro. Lui stesso verrà vilipeso e scacciato da un

castello all'altro. Il "re" caduto vagherà solo nella brughiera, con l'unica compagnia del fedele buffone e precipiterà lentamente nell'abisso della follia.

Idea centrale: La follia generata dall'egoismo e dall'ingratitude dei figli. La trama si ispira alla tragedia *Re Lear* di Shakespeare, filtrata attraverso la cultura teatrale giapponese. È un film dal fascino inebriante, smisurato, allucinante e commovente, che colpisce per i grandi quadri in perenne movimento per i colori sgargianti e per le scene di battaglia, tra le più belle mai realizzate sullo schermo. Le modifiche più significative apportate allo spirito del dramma shakespeariano, vertono tutte attorno alla figura del protagonista. Dove il drammaturgo inglese sonda la più atroce delle pazzie, il maestro nipponico allude alle passate nefandezze del protagonista che si riflettono in un agghiacciante itinerario di catarsi e di espiazione, fino a quando il disordine mentale del personaggio e il disordine del mondo ("Ran" significa "rivolta" ma anche "caos") si fondono per formare una cosa sola. (**Gaetano Sandri**)

Fonti essenziali: Richie D., *The Films of Akira Kurosawa*, UC Press, 2023; Solovieva O. V., *The Russian Kurosawa*, OUP, 2023; Gorringer K., *Samurai Lear? L'intertestualità interculturale di "Ran" di Akira Kurosawa*, Ed. Sapienza, 2020; Penzo G., *Akira Kurosawa. L'ultimo imperatore*, Falsopiano, 2019; Kurosawa A., *Un'autobiografia o quasi*, Luni, 2018; Tassone A., *Akira Kurosawa, "Il Castoro"*, 2008.